

Rotary
Club Bergamo Sud



SIATE DI
ISPIRAZIONE



CONVIVIALE DEL 5 aprile 2019
Visita alla Persico Group ed alla mostra
espositiva di Dietelmo Pievani

PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 11 aprile 2019
Parliamone tra noi – Comunicazioni di Fulvia Castelli e Matteo Ferretti

L'incontro tra managerialità e arte si materializza nella realtà bergamasca conosciuta in tutto il mondo. Noi abbiamo avuto il piacere di poterla visitare.

“Visita alla Persico Group ed alla mostra espositiva di Dietelmo Pievani”

L'appuntamento è alle 17 presso la sede di Nembro, Via Marconi 7, per il giro guidato agli impianti avveniristici da cui sono nati gli scafi più famosi e tanto altro.

La nostra guida doveva essere Pierino Persico il fondatore della multinazionale, ma purtroppo nei giorni scorsi ha avuto un incidente ed è stato ricoverato. Ci è stato comunque di valido supporto come guida la figlia Alessandra PERSICO e il dott. Silvio per la parte relativa “alle presse e stampi”; mentre per il settore nautico ci ha guidati il figlio .

Prima di descrivere la nostra visita ecco alcune note sul Gruppo Persico.

Fondata nel 1976, Persico Group è una rinomata multinazionale italiana impegnata principalmente nel settore automobilistico, industriale e marittimo come fornitore di una gamma completa di servizi: dall'ideazione alla progettazione, all'ingegneria e alla produzione di prototipi, modelli, stampi, sistemi di automazione e barche a vela da regata chiavi in mano.

Persico opera anche in altri settori, tra cui Aerospace, Healthcare e Architettura.

La visione di Persico Group è quella di creare soluzioni di stampaggio innovative e migliorare continuamente il mondo dei propri stakeholder, i nostri dipendenti, clienti e comunità

La *mission* di Persico Group è quella di applicare un approccio orientato al cliente sostenibile allo sviluppo e alla fornitura di soluzioni di stampaggio: offrire prodotti e servizi che soddisfino le aspettative dei clienti, anticipando e rispondendo alle esigenze del consumatore finale e, al tempo stesso, migliorando la propria comunità e l'ambiente. Il suo obiettivo è ridurre l'impatto ambientale utilizzando materiali e tecniche di produzione

all'avanguardia e monitorando costantemente il luogo di lavoro, le emissioni nell'aria e gli scarichi idrici.

Ciò perché improntata su valori condivisibili e sempre attuali per una industria all'avanguardia, quali:

- 1) Qualità ed efficienza;
- 2) Responsabilità;
- 3) Innovazione;
- 4) Sicurezza

Valori che sono stati illustrati all'inizio del nostro tour (secondo per la precisione; quello dei ritardatari) dal dott. XXX che al riguardo ha detto:

“Quattro valori definiscono e guidano le attività commerciali del Gruppo Persico e le decisioni che prende ogni giorno.

Qualità ed efficienza

Ci impegniamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi attraverso l'esperienza tecnica e le competenze manageriali per essere efficienti ed efficaci a livello internazionale. Il nostro valore aggiunto consiste nel fornire costantemente prodotti di alta qualità e servizi personalizzati per ogni mercato che serviamo.

Responsabilità

Puntiamo allo sviluppo sostenibile, il che significa ottenere risultati operativi eccellenti salvaguardando l'ambiente e migliorando la qualità della vita per le generazioni presenti e future.

Innovazione

Crediamo nell'importanza dell'innovazione nello sviluppo di nuovi prodotti, servizi e applicazioni. In tutte le nostre attività, adottiamo un approccio imprenditoriale, prevedendo e adattandoci al cambiamento, accogliendo idee innovative e attirando nuovi talenti.

Sicurezza

Persico Group presta grande attenzione alla prevenzione degli incidenti nelle sue attività quotidiane. Il suo obiettivo principale è il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul posto di lavoro. Sebbene la sicurezza totale - la completa assenza di pericoli - sia praticamente impossibile da raggiungere, Persico lavora costantemente al superamento degli standard di sicurezza nazionali e internazionali al fine di ridurre al minimo gli eventi dannosi e migliorare la qualità generale

della vita dei lavoratori e della comunità.”

Abbiamo poi iniziato la nostra visita passando attraverso la rassegna dei prodotti che possono essere realizzati con le presse e stampi prodotti dalla ditta. In particolare ci siamo soffermati sulla vasta gamma di prodotti per l'industria automobilistica di qualsiasi marchio.

Riprendendo la visita ci è stato mostrato il reparto di progettazione. Una cosa impressionante: circa 500 metri quadrati dove trovano posto innumerevoli work-station direttamente collegate con i reparti di produzione. Questa metodologia consente di lavorare in real-time, su disegni in tre dimensioni e ridurre l'uso della carta.

Siamo poi scesi ai reparti produttivi dove vengono realizzate le presse con gli stampi. Qui ci è stato spiegato, davanti a tre colossali presse pronte per essere spedite al committente, il processo di produzione, collaudo e consegna. Un particolare importante: la durata/usura della pressa e dello stampo è diversa, benché siano oggetto di un'unica macchina. La pressa ha una durata di circa dieci anni ed è strutturata in modo tale da accogliere tutti i tipi di stampi per quella specifica produzione; mentre lo stampo segue l'evoluzione del modello e può essere facilmente sostituito.

Purtroppo il tempo a disposizione era molto risicato e alcune aree di produzione non abbiamo avuto l'opportunità di vederle.

Di corsa, sotto la pioggia, siamo arrivati al reparto della “Persico Marine” dove vengono realizzati gli scafi delle più importanti barche da regata mondiale.

Qua la fibrillazione di alcuni nostri soci è aumentata al vedere e toccare con mano la costruzione di uno scafo progettato per la navigazione d'altura in solitario. Ossia con una sola persona a bordo. E' stato impressionante vedere con quale cura e precisione si stava realizzando lo scafo. Ogni parte di esso è la sintesi della più avanzata tecnologia, sia per quanto riguarda i materiali usati che i macchinari usati per il controllo di produzione, qualità e corrispondenza agli standard richiesti dal committente.

Con la visita al reparto nautico si è conclusa la prima parte del nostro percorso.

Infatti, grazie ai bus messi a disposizione dalla ditta, siamo approdati alla Persico Art (vecchia sede di via Via Follerau, dove è stato aperto un singolare spazio espositivo) dove abbiamo avuto il grande piacere di visitare la permanente di Dietelmo PIEVANI (suocero di Paola!), e la temporanea di Alessandro Mendini.

Ad aspettarci c'era proprio il Maestro che con maniera garbata e con voce suadente ci ha introdotti alla comprensione del suo percorso artistico iniziando il discorso con una spiegazione dell'evoluzione del concetto di arte. Fantastico. Nella sua sintetica esposizione ci ha messo in condizione di apprezzare “forme” che nel comune pensiero dell'arte sarebbero state considerate “astrusità”

Chi è Dietelmo PIEVANI?

Dietelmo Pievani nasce a Bergamo nel 1935.

Iscrittosi all'Accademia Carrara nel 1949, riprende dopo una interruzione la frequenza ai corsi nel 1952, ultimo anno della direzione di Achille Funi. E' iscritto alla Carrara, diretta da Trento Longaretti, sino al 1956, venendo ogni anno segnalato o premiato.

A contatto con le esperienze artistiche più aggiornate dell'ambiente artistico milanese, e frequentatore delle più importanti rassegne d'arte nazionali (Biennale di Venezia, Triennale di Milano), viene a conoscenza dell'opera di Birolli, Morlotti, Afro, Vedova, Burri, Licini. Fontana per quanto riguarda gli italiani, e di Pollock, Rothko, Klein, Twombly, Wols, Fautrier, Hartung, Dubuffet, Appel, tra gli stranieri.

Alla metà degli anni '60 Pievani si discosta dall'espressività informale, scegliendo di sperimentare nell'ambito dell'Optical Art. Presenta i personali sviluppi di questa ricerca nel 1969 nello spazio Baleri Design di città alta. Nel 1976 alla mostra L'esplorazione percettiva – terzo incontro, dopo i due di Ardesio del 1972 e del 1973, promosso dall'Associazione Amici dell'arte e degli artisti con il coordinamento di Umbro Apollonio – Pievani espone monumentali superfici in bianco, nella sezione intitolata Percezione Ambigua.

Al di là delle categorie tradizionali (pittura / superficie colore, scultura volume materia) progetta la forma come sintesi di materia/volume, pieno / vuoto, luce / ombra e cioè come strumento di precisione che, inserito nella realtà, seleziona i valori essenziali.

Pievani matura la convinzione che ogni distinzione tra le arti debba essere eliminata: la pittura e la scultura sono anch'esse costruzione e non rappresentazione, e possono servirsi degli stessi materiali e degli stessi procedimenti tecnici dell'architettura. E' da questi presupposti che l'impegno di Pievani si muove in più direzioni dal design, alla grafica, dall'architettura d'interni alla collaborazione con architetti per interventi ambientali, come quello nella nuova chiesa parrocchiale di

Longuelo nel 1965 progettata da Pino Pizzigoni. Dal '70 si trasferisce ad Albino, riducendo l'attività espositiva, ma intensificando i suoi interventi in collaborazione con noti architetti (Crotti, Natalini), in strutture sia pubbliche che private. Questi interventi consistono nella progettazione e costruzione di opere ambientali che inseriscono in grandi superfici elementi geometrici a rilievo che modulano lo spazio tra concavità e sinuosità, intercalate da intersezioni che ritmano luci e ombre con effetti dinamici. All'inizio degli anni '80 Pievani allestisce due mostre personali alla Galleria Fiumana e alla Bottega del Quadro, spazio espositivo diretto da Vanna Casati.

Nel 1980 fa parte del gruppo dei segnalati nell'edizione annuale di Bolaffiarte, su proposta del critico Giorgio Mascherpa.

Dal 2000, con la realizzazione di un'opera in metallo di grandi dimensioni nel parco di una villa sui colli di Bergamo, ha operato un'altra svolta nella sua ricerca, tuttora in corso.

Attualmente svolge la sua ricerca in questo spazio della Persico Arte.

La Persico Art è una creatura di Pierino Persico che in occasione dei quarant'anni della sua industria ha deciso di dedicare una parte della struttura industriale a un museo, l'ha chiamato semplicemente «Persico Arte». Si trova nella zona industriale di Nembro, in via Follereau 4, vicino alla fermata della tramvia della Val Seriana.

Pierino Persico ha sempre avuto l'idea dell'armonia delle forme, sin da quando da ragazzo imparava a fare il modellista, a lavorare il legno in modo da rendere concreti i progetti di qualsiasi oggetto: un telefono, una bottiglia, un rubinetto... Dal modello di legno si passa allo stampo e quindi al prodotto vero e proprio.

Grazie a questo suo amore per l'arte applicata egli la riversa in una nuova struttura dedicata, oltre "all'arte" dei suoi dipendenti, anche una mostra dei modelli in legno realizzati dal più grande artigiano modellista italiano, Giovanni Sacchi che a detta di Pierino Persico: *«Sono orgoglioso, lo dico sinceramente, di ospitare in questa nostra nuova struttura la mostra di quello che io considero un maestro ineguagliabile, un artigiano che con la sua precisione, con la sua abilità riusciva a rendere i modelli identici a quanto veniva progettato. Abilità delle sue mani, non dei*

computer. A lui si rivolgevano i più grandi designer, da Achille Castiglioni, Giovanni Offredi, Richard Sapper, Marcello Nizzoli...».

Dopo questa corsa tra managerialità ed arte ci siamo trasferiti al Ristorante Nasturzio di Albino, che si trova nel complesso monastico della Ripa di Desenzano di Albino, dove per tanti anni Dietelmo Pievani ha vissuto e lavorato nel suo studio sul chiostro.

In chiusura di serata il Presidente Piero MINETTI ha ricordato a tutti i soci presenti che la prossima conviviale si svolgerà nella nostra sede e saranno relatori i nostri due soci Fulvia CASTELLI e Matteo FERRETTI. Non mancate.

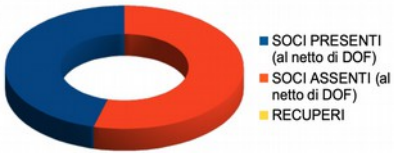
Il tocco di campana (discreto) ha concluso la bellissima serata. E qui ci torna il piacere (non l'obbligo) di ringraziare la nostra socia Paola BRAMBILLA che ci ha voluto regalare un evento eccezionale. Il grazie va anche a suo suocero Dietelmo PIEVANI che ci ha onorato della sua guida.



CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE

Foto	Video	
 Conviviale del 4apr2019	 Conviviale del 4 aprile 2019 - Visita alla PERSICO GROUP di Nembro ed alla esp	<p>Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale. Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo: <u>RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM</u></p>

Presenze alla conviviale del 4 aprile 2019

Soci presenti	22	
Coniugi	8	
Ospiti dei Soci	10	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	1	
Totale	41	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 50 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 11 aprile
Parliamone tra noi

avremo una conviviale dove i nostri soci Fulvia CASTELLI e Matteo FERRETTI ci illustreranno il loro lavoro svolto nel Distretto in qualità rispettivamente di Presidente della Commissione Formazione e Membro della Commissione Rotary Foundation.

Sarà, inoltre, anche l'occasione per fare il punto dei progetti in corso e la verifica dei progetti conclusi.

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Felli Enrico
Crocco Antonio
Adamo Piero

11 apr
18 apr
27 apr

le conviviali del mese

Aprile 2019

**11 aprile Parliamone tra noi –
Comunicazioni di Fulvia Castelli
e Matteo Ferretti**

18 e 25 aprile Conviviali sospese per
festività

Maggio 2019

9 maggio Conviviale sospesa
16 maggio Visita con cena
all'Accademia Carrara

CONGRATULAZIONI

Grazie all'impegno ed al supporto del Club, con lettera del 4 aprile u.s. il Governatore Roberto DOTTI ha ufficializzato la nomina del nostro socio Edoardo GERBELLI alla carica di Governatore del Distretto 2042 per l'anno rotariano 2021-2022

Si è così coronato un ulteriore successo del nostro Club ed un giusto riconoscimento per l'impegno che esso sta svolgendo dalla sua costituzione.



Segreteria Distrettuale

Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1819@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156



Roberto Dotti
Governatore 2018-2019

Ai Presidenti
Agli Assistenti del Governatore
Ai Componenti la Squadra Distrettuale
Distretto 2042

e, p.c.: Ai Past Governatori
Al Governatore Eletto
Al Governatore Nominato
Distretto 2042

Milano, 4 aprile 2019

Cari Amici,
faccio seguito alla mia del 19 marzo 2019.
Non essendo pervenute, entro la data del 3 aprile 2019, proposte di designazione alternative, in base all'articolo 14.020.10 del Regolamento del R.I.

Edoardo Gerbelli

socio del R.C. Bergamo Sud e Past President a.r. 2007-2008

è confermato Governatore Designato del Distretto 2042 per l'anno rotariano 2021/2022.

Rinnovo all'amico Edoardo Gerbelli, a nome di tutti i rotariani del Distretto, i più sentiti auguri di proficuo lavoro.

Cordiali saluti.

Roberto Dotti
Governatore Distretto 2042



SIATE DI ISPIRAZIONE



DISTRETTO 2042

DECIMA LETTERA DEL GOVERNATORE

Lunedì 18.3 scorso si è svolto a Bergamo, nell'Aula Magna dell'Università, il Convegno "Il Rotary e la Chiesa Cattolica".

Il PDG Paolo Moretti - che ha splendidamente organizzato l'evento coadiuvato dall'amico Alberto Barzanò - mi ha chiesto di preparare una breve introduzione agli interventi che sarebbero seguiti.

Ho colto l'occasione per rileggere documenti e testi sul tema, tra cui i volumi di Rita Pizzagalli Serrao sulla storia del Rotary in Italia.

Nel mio intervento - che dei volumi sulla Storia del Rotary ha costituito un mero compendio - ho ricordato fatti ed episodi significativi che hanno riguardato i rapporti tra Rotary e Fascismo e tra Rotary e Chiesa Cattolica.

La rilettura dei testi che, in vista del Convegno, ho ritenuto doveroso dover fare, mi ha, ovviamente, coinvolto e penso anche che un breve e sintetico riesame di una parte della storia del Rotary in Italia - esattamente così come riportata nei testi rotariani - possa essere utile anche a Voi.

Soprattutto ai soci entrati solo recentemente a far parte del Rotary.

Il Rotary nasce a Chicago nel 1905.

E si diffonde negli Stati Uniti, in Canada e poi in Europa, nel Regno Unito. Nel Continente arriva solo dopo la fine della prima guerra mondiale. Madrid è il primo club continentale; poi, insieme, Italia, Belgio e Svizzera.

Il primo RC italiano nasce a Milano, il 20 novembre 1923, al caffè Cova, vicino alla Scala.

Nella più europea delle città italiane.

Poi nascono, nel 1924, il club di Trieste e nel 1925 Bergamo, nel 1927 Como, nel 1929 Varese.

Non nascondiamoci però che fin dagli esordi tra il Rotary italiano e il modello americano vi erano, e purtroppo ancora oggi in parte sussistono anche se dovremmo considerare superate, differenze.

L'impostazione americana si fonda sull'assioma: ogni occupazione è degna di rispetto e quindi l'artigiano - purchè emergente nel suo campo e con provata moralità - può stare tranquillamente accanto al professionista affermato.

Il Rotary italiano, invece, fin dalla nascita dei primi Club propugnava un'idea di Rotary elitario ed estremamente selettivo: il Rotary esalta i "numeri uno".

Guardando i primi annuari si vede subito come agli ideali rotariani aderiscono i nomi di maggior prestigio della società: Pirelli, Mangiagalli, lo scultore Canova.

Il gotha della società italiana di quel tempo e poi ci sono duca, conti, principi.

E anche un re: Re Vittorio Emanuele III, Presidente

onorario del distretto e socio del RC Roma.

Come appartenente alla categoria "re".

Unico in Italia ma non nel mondo posto che la categoria era già stata inaugurata dal re del Belgio.

Il Rotary e il Regime Fascista

La marcia su Roma è dell'ottobre 1922, la nascita del primo club rotariano in Italia è del novembre 1923: Rotary e fascismo nascono quindi in Italia pressochè contemporaneamente.

Ma i due movimenti hanno una vision, una missione diametralmente opposta.

Sappiamo che il fascismo ha avuto due fasi: la prima dal 1922 al 1924 di sostanziale rispetto verso le regole della democrazia e la seconda con la trasformazione in regime dopo il delitto Matteotti nel 1924.

Nella prima fase il Rotary non fu visto con particolare ostilità.

Non pochi gerarchi, tra cui Arnaldo, fratello di Mussolini e direttore del giornale del partito Il Popolo d'Italia entrarono a far parte del Rotary; pare che Mussolini stesso leggesse la rivista rotariana Realtà.

Del resto, anche Mussolini, in quel periodo, era visto con simpatia anche negli Stati Uniti; vari settori della società americana giudicavano positivamente la politica interna di Mussolini.

Prima o poi però i diversi ideali a cui Rotary e Fascismo si ispiravano erano destinati, necessariamente, ad entrare in conflitto.

Agosto 1924: il Consiglio Nazionale del P.N.F. dichiara la Precedenza assoluta, necessaria e perenne del concetto nazionale di patria su qualunque ideologia umanistica e universalistica.

I cardini del Rotary, sappiamo, si rinvergono, invece, nel principio di libertà, nella tolleranza, nel dialogo, nello spirito di solidarietà internazionale.

Principi sostanzialmente inconciliabili con un regime totalitario.

1930: nasce il nuovo codice penale: il c.d. Codice Rocco.

Articoli 273 e 274: le associazioni internazionali - come il Rotary - devono chiedere

l'autorizzazione per esistere; entrambi gli articoli verranno poi dichiarati incostituzionali il 3.7.1985.

Difficile convivenza, lento e progressivo deterioramento.

Sostenuta da una intensa propaganda di stampa, avanza la tesi che i principi e gli scopi del Rotary sono quelli della Massoneria di cui il Fascismo, e Mussolini in particolare, sono nemici giurati.

1928, 7 febbraio: su La Tribuna, uno degli organi di stampa del Regime, appare un articolo - che si basa su un articolo di un giornale polacco La Gazzetta di

Varsavia - che sostiene l'origine massonica del Rotary con una nota dal titolo Rotary Club, Massoneria dei milionari.

La trasparenza del Rotary e le accuse di Massoneria.

Già allora era chiaro il concetto che il più valido strumento per diffondere gli ideali del Rotary è divulgarne le attività.

Nascono dapprima La Rivista - in sordina, i primi due numeri sono in ciclostile - e poi Realtà.

E' del 1926 il primo annuario diffuso dal Rotary: i soci potevano concretamente capire a che "famiglia" facevano parte; ma quello che più contava era l'immagine verace si dava del Rotary, era la prova della più completa trasparenza perché vi comparivano i nomi di tutti i soci, con indirizzo e professione.

Ed era così che il Rotary, in modo significativo, leale e trasparente, dimostrava la propria differenza, in modo concreto e al di là di ogni interpretazione, dalla Massoneria.

Per arrivare a capire questo semplice concetto, per alcune istituzioni sono stati necessari decenni.

Il Rotary e il regime fascista.

1935.

Dal 16 al 18 settembre si tiene a Venezia la 3^a Conferenza Internazionale Regionale dei Rotary Club di Europa, Asia Minore e Africa del nord; vi partecipano più di 1.500 rotariani, un risultato eccezionale.

Poche settimane dopo, il 5 ottobre, l'Italia invade senza preavviso l'Etiopia. E si trova contro l'intera società delle nazioni.

E' chiaro che questo mutato scenario politico non può essere tollerato dal Rotary italiano.

Perché è contro gli ideali stessi del Rotary e che sono la comprensione tra i popoli e la ricerca della pace nel mondo.

I rapporti tra Rotary in Italia e regime sono ormai irrimediabilmente deteriorati. La Germania ha già bandito dai suoi territori il Rotary.

Nel novembre 1938 il Consiglio Nazionale del R.I., con voto unanime, delibera lo scioglimento di tutti i Club rotariani alla data del 31 dicembre.

I Club rinasciranno solo dopo la guerra.

Nel 1946-47 Milano e Varese e l'anno successivo Bergamo e Como.

*** **

I rapporti tra Rotary e Chiesa Cattolica e l'ostilità della Chiesa

Per un certo periodo iniziale, e negli anni in cui il Rotary si diffonde negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito - paesi a forte maggioranza protestante - non emergono contrasti tra Rotary e Chiesa Cattolica.

Tutto nasce con la diffusione del Rotary nell'America Latina.

Nel momento in cui, però, lo Stato, come abbiamo

visto, identifica i principi e gli scopi del Rotary con quelli della massoneria interviene la Chiesa Cattolica, soprattutto con i Gesuiti, contro il laicismo assoluto del Rotary.

La crisi del 1929.

Gennaio 1929: il Cardinale Segura, arcivescovo di Toledo, anche a nome dei metropolitani di Spagna ammonisce i fedeli a tenersi lontani dal Rotary.

Risultato: si chiude il Club di Madrid che era stato il primo Rotary Club nell'Europa continentale che rinascerà solo nel 1983, quasi quarant'anni dopo la rinascita dei Club italiani.

La diffidenza della Chiesa ha quindi una parte comune con la diffidenza del P.N.F.: l'avversione per tutto ciò che puzza di massoneria.

A unire Fascismo e Chiesa contro il Rotary è la convinzione che il Rotary sia una proiezione della massoneria.

Del resto, la Chiesa aveva sempre visto nella Massoneria, fin dal 1700, un pericolo per tutto il mondo cattolico e quindi di guardava al Rotary con allarmata diffidenza; in effetti, tra Rotary e Massoneria c'erano indubbie somiglianze legate alla comune matrice illuministica.

Abbiamo detto che nel febbraio 1928 La Tribuna, uno degli organi di stampa del Regime, pubblica l'articolo che sostiene l'origine massonica del Rotary. Ed è proprio e sempre nel febbraio 1928 che L'Osservatore Romano riprende gli argomenti de La Tribuna e dà, di fatto, il via alla campagna contro il Rotary.

Pochi mesi dopo anche Civiltà Cattolica pubblica alcuni articoli che i rotariani definiscono distruttivi.

Nel gennaio 1929 l'Osservatore Romano identifica il Rotary come occulta proiezione della massoneria.

L'avv. Ranelletti del RC Roma, che era avvocato e non era uomo da accettare passivamente un'accusa del genere si presenta immediatamente negli uffici di Civiltà Cattolica, al direttore padre Enrico Rosa, gesuita.

Ma Ranelletti non era un uomo da accettare passivamente un'accusa di tal genere. Senza por tempo in mezzo, il giorno dopo la pubblicazione dell'articolo si presentò, non preannunciato, al direttore di "Civiltà Cattolica", il Gesuita Padre Enrico Rosa, e lo affrontò con queste parole: "Io sono quel famigerato Ranelletti che la stampa cattolica ha definito l'uomo che puzza di Massoneria; se Lei, Padre, sente davvero questo puzzo, io la lascio subito e me ne vado".

Padre Rosa non respinse a priori la difesa di Ranelletti, ammettendo l'opportunità di approfondire l'argomento in ulteriori colloqui; a sua volta Ranelletti riconobbe che la norma statutaria relativa all'etica era mal formulata.

Si è sostenuto che la Chiesa:

- da un lato contestava al Rotary un indifferentismo religioso: "Dio non c'è"

- d'altro lato identificava in alcuni punti del Codice

Etico i principi della Massoneria.

Però non pochi sacerdoti erano attratti dalla idea di una fratellanza universale ed erano entrati a far parte del Rotary

Da varie nunziature dell'America Latina - Bolivia, Ecuador, Perù, Venezuela - arrivano alla segreteria di stato vaticana varie segnalazioni: come gestire il rapporto con il Rotary definita Associazione segreta, sediziosa e sospetta (Sinodo di San Miguel in Salvador)

In realtà, il Rotary non ha mai voluto attribuirsi un proprio codice etico nè un codice morale nè ha mai preteso di essere portatore di una nuova morale.

Ha sempre sostenuto che ogni socio deve uniformare ogni suo atto ai principi della sua religione e rispettare le fedi degli altri.

Considerare gli interessi del proprio paese ma, allo stesso tempo, attivarsi per la comprensione tra nazioni, popoli di diversa cultura e di diversa religione.

Epoca più recente.

1951.

C'è una richiesta di Papa Pio XII di riprendere in esame la questione Rotary L'allora Monsignor Montini - che all'epoca aveva innegabilmente una posizione critica nei confronti del Rotary - trasmette la richiesta del Papa ai Gesuiti.

Risultato: nel 1951 c'è un nuovo decreto del sant'ufficio - che appare addirittura più severo di quello del 1929 che vietava ai sacerdoti di far parte del Rotary - che invita i laici a non aderire al Rotary sulla base dell'art. 681 del Codice Iuris Canonici che impone di guardarsi dalle associazioni segrete, condannate, sospette, sediziose, che cercano di sottrarsi alla legittima vigilanza della Chiesa.

Archivi della santa sede.

Siamo al 2006.

Benedetto XVI apre gli Archivi della Santa Sede e l'Archivio segreto Vaticano relativi al pontificato di Pio XI, dal 1922 al 1939.

Non è molto, ma già ci consente una ricostruzione di un certo periodo storico.

Negli anni successivi, dopo il decreto del 1951 la posizione della Chiesa nei confronti del Rotary muta radicalmente e definitivamente.

Per merito dell'allora Arcivescovo di Milano Monsignor Montini che poi diventerà Papa Paolo VI. Noi rotariani abbiamo una data: 13 novembre 1957.

Quella sera, l'Arcivescovo Montini, ospite del RC

Milano si dice onorato e contento di essere tra i rotariani e ha voluto anche fare ammenda delle sue riserve del passato.

Nella relazione della Segreteria del Rotary Club di Milano compaiono queste precise parole: debbo con lealtà dichiararvi che in passato io ebbi molte riserve sul Rotary, frutto di ignoranza e di errore (...) ho sempre seguito con grande interesse, anche se misto, da parte mia, a qualche ignoranza e a qualche riserva, l'attività del Rotary. E' una chiara dichiarazione di stima di colui che sarebbe diventato Papa Paolo VI con la quale spazza via gli ultimi dubbi residui sulla serenità dei rapporti tra la Chiesa Cattolica e il Rotary.

Da allora, il cammino è tutto in discesa.

I rapporti sono, oggi, ottimi: sono molti Club rotariani - anche nel nostro Distretto 2042 - che hanno realizzato e continuano a realizzare progetti a favore di istituzioni religiose o luoghi di culto, accanto a quelli a favore della salute dei bambini o delle mamme in difficoltà, dell'alfabetizzazione, dell'acqua e dei servizi primari.

C'è però un aspetto che si potrebbe migliorare: sono ancora pochi i sacerdoti, i religiosi che fanno parte del Rotary; sono soprattutto soci onorari.

Salvo errore, si ricorda solo un caso di un sacerdote Presidente di Club.

Il Rotary Club Milano ovest ha avuto, nel 1999-2000, un Sacerdote come Presidente, Monsignor Franco Buzzi, direttore dell'Accademia San Carlo presso la Biblioteca Ambrosiana.

Milano, 2 aprile 2019

Roberto Dotti Governatore Distretto 2042



Il 30 marzo si è svolto a Barlassina il Seminario Informativo di Formazione dei Presidenti Eletti dove è stata anche presentata la nuova squadra distrettuale per l'anno 2019-2022 con il Governatore Giuseppe NAVARINI. Nella Squadra Distrettuale viene confermata Fulvia CASTELLI quale Presidente per la Commissione Formazione ed Edoardo GERBELLI quale Assistente del Governatore per il Gruppo Orobico 1.



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 8 Aprile Ore 12,45 - Relatrice prof. GIULIANA SANDRONE, Prorettore UniBG, sul tema: " Formazione e lavoro: un matching complesso ”. Lun. 15 Aprile Ore 12,45 - Relatore UGO GAMBARDELLA, Presidente Club Orobico Auto Moto d'Epoca, sul tema: " Auto d'epoca: che passione! ”. Lun. 22 Aprile: Riunione sospesa – Festività. Lun. 29 Aprile: Riunione sospesa – V° lunedì del Mese.</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 9 Aprile, ore 20:00 - La chiesa di Sant'Andrea. Passato e futuro. Progetto di recupero. Martedì 16 Aprile, ore 20:00 - Il ruolo della ricerca e sviluppo nel percorso di crescita di un'azienda manifatturiera: l'esperienza della Farmol. Martedì 23 Aprile, ore 20:00 - Conviviale sospesa per festività Martedì 30 Aprile, ore 20:00 - Conviviale sospesa per festività</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 8 aprile: "Visita all'Aeroporto" Lunedì 15 aprile: "Il teatro Donizetti: un teatro nuovo ...da duecento anni". Relatore dott. Massimo Boffelli, Direttore Fondazione Teatro Donizetti Dal 25 aprile al 1 maggio : Viaggio in Portogallo.</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 11 aprile alle ore 20,00 da Mimmo il Direttore del carcere di Bergamo Teresa Mazzotta. Giovedì 18 aprile, come da tradizione, conviviale sospesa perchè Giovedì Santo. Giovedì 25 aprile conviviale sospesa per festività. Dal 25 al 28 aprile viaggio del Club in Grecia. Giovedì 2 maggio conviviale sospesa. 18/19 maggio viaggio del Club a Villingen: sabato visita del castello/monastero cistercense di Salem e domenica mattina visita al Museo degli Zeppelin nella città di Friedrichshafen.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>APRILE 11 - Il talento di ogni singolo uomo rafforza il potere di tutto il gruppo - Interclub con RC Dalmine Centenario presso La Vacherie di Brusaporto (BG) APRILE 24 - Parliamone fra noi Conviviale riservata ai Soci del Club presso La Carbonella (Bergamo)</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

ROTARACT

Carissimi tutti,

Con molto piacere vi invio la comunicazione relativa al

Camp dell'Amicizia edizione 2019.



Il Camp dell'Amicizia è un service di zona che viene portato avanti da anni. Tutti i club della nostra zona vi partecipano, sia finanziariamente che umanamente, permettendo ad un gruppo di 15/20 ragazzi disabili – accompagnatori inclusi – di godere di una settimana di vacanza, leggeri e sereni presso Villa Maggio a Mandello del Lario (LC) dal 2 al 8 Giugno 2019.

Come ogni anno una parte del Camp verrà finanziata con la vendita delle magliette al costo di 10 € l'una. In allegato trovate il prototipo della maglietta di quest'anno, con taglie che vanno dall XS alla XXL.

Nel caso foste interessati a sostenere il Camp con l'acquisto di una o più magliette, vi chiedo gentilmente di mandarci conferma dell'ordine e la taglia entro Lunedì 15 Aprile. Grazie per il vostro prezioso aiuto, buona giornata

Marta



Club gemellati di Chalon e Offenburg



La rencontre entre compétences managériales et art se matérialise dans le monde de Bergame, connu dans le monde entier. Nous avons eu le plaisir de pouvoir le visiter.

"Visite au groupe Persico et exposition de Dietelmo Pievani"

Le rendez-vous est fixé à 17 heures au siège de Nembro, Via Marconi 7, pour la visite guidée des plantes futuristes qui ont vu naître les bateaux les plus célèbres et bien plus encore.

Notre guide était Pierino Persico, le fondateur de la multinationale, mais malheureusement ces derniers jours, il a eu un accident et a été hospitalisé. Cependant, notre fille Alessandra PERSICO et dr. Silvio pour la partie "Presses et moules"; tandis que pour le secteur nautique, le fils nous a guidés. Avant de décrire notre visite, voici quelques notes sur le groupe persan.

Fondé en 1976, le groupe Persico est une multinationale italienne renommée principalement active dans les secteurs de l'automobile, de l'industrie et de la navigation maritime. Elle fournit une gamme complète de services: de la conception à la conception, de l'ingénierie à la production de prototypes, Automatisation clé en main et voiliers. Persico opère également dans d'autres secteurs, notamment l'aérospatiale, la santé et l'architecture. La vision du groupe Persico est de créer des solutions de moulage innovantes et d'améliorer continuellement le monde de ses parties prenantes, de ses employés, de ses clients et de ses communautés.

La mission du groupe Persico est d'appliquer une approche durable au développement et à la fourniture de solutions de moulage: proposer des produits et des services qui répondent aux attentes des clients, anticipant et répondant aux besoins du consommateur final tout en améliorant leur communauté et l'environnement. Son objectif est de réduire l'impact environnemental en utilisant des matériaux et des techniques de production à la pointe de la technologie et en surveillant en permanence le lieu de travail, les émissions atmosphériques et les rejets d'eau.

En effet, il est basé sur des valeurs partagées et toujours à jour pour une industrie de pointe, telles que:

- 1) qualité et efficacité;*
- 2) la responsabilité;*
- 3) l'innovation;*
- 4) la sécurité*

Les valeurs qui ont été illustrées au début de notre

tournée (selon la précision; celle des retardataires) par dr. XXX qui a dit à cet égard:

"Quatre valeurs définissent et guident les activités du groupe persan et les décisions qu'il prend tous les jours.

Qualité et efficacité

Nous nous engageons à atteindre et à maintenir des normes opérationnelles élevées, grâce à notre expérience technique et à nos compétences en gestion, pour être efficace au niveau international. Notre valeur ajoutée consiste à fournir en permanence des produits de haute qualité et des services personnalisés pour chaque marché que nous desservons.

responsabilité

Nous visons le développement durable, ce qui signifie que nous obtenons d'excellents résultats opérationnels en protégeant l'environnement et en améliorant la qualité de la vie des générations actuelles et futures.

innovation

Nous croyons en l'importance de l'innovation dans le développement de nouveaux produits, services et applications. Dans toutes nos activités, nous adoptons une approche entrepreneuriale, prévoyons et nous adaptons au changement, acceptons les idées novatrices et attirons de nouveaux talents.

sécurité

Le groupe Persico accorde une grande importance à la prévention des accidents dans ses activités quotidiennes. Son objectif principal est l'amélioration continue des conditions de sécurité sur le lieu de travail. Bien que la sécurité totale - l'absence totale de dangers - soit pratiquement impossible à réaliser, Persico s'efforce en permanence de dépasser les normes de sécurité nationales et internationales afin de minimiser les événements préjudiciables et d'améliorer la qualité de vie générale des travailleurs et de la communauté. "

Nous avons ensuite commencé notre visite en passant en revue les produits pouvant être fabriqués avec les presses et les moules fabriqués par la société. En particulier, nous nous sommes concentrés sur la vaste gamme de produits pour l'industrie automobile de toutes les marques.

En reprenant la visite, on nous a montré le bureau d'études. Une chose impressionnante: environ 500 mètres carrés où se trouvent d'innombrables postes de travail directement connectés aux départements de production. Cette méthode vous permet de travailler en temps réel sur des conceptions en trois dimensions et de réduire l'utilisation de papier. Nous sommes ensuite allés dans les départements de production où les presses sont fabriquées avec les

moules. Nous avons appris ici, devant trois colossales presses prêtes à être envoyées au client, le processus de production, de test et de livraison. Un détail important: la durée de vie / l'usure de la presse et du moule est différente, bien qu'ils fassent l'objet d'une seule machine. La presse a une durée d'environ dix ans et est structurée de manière à s'adapter à tous les types de moules pour cette production spécifique; tandis que le moule suit l'évolution La solution dans le modèle et peut être facilement remplacée.

Malheureusement, le temps disponible était très court et certaines zones de production n'avaient pas eu l'occasion de les voir.

En courant, sous la pluie, nous sommes arrivés au département "Persico Marine" où sont construites les coques des plus importants bateaux de régates du monde.

Ici, la fibrillation de certains de nos membres a augmenté pour voir et toucher la construction d'une coque conçue uniquement pour la navigation hauturière. C'est-à-dire avec une seule personne à bord. C'était impressionnant de voir avec quel soin et quelle précision la coque était construite. Chaque élément de celui-ci est la synthèse de la technologie la plus avancée, tant en ce qui concerne les matériaux utilisés que les machines utilisées pour le contrôle de la production, la qualité et la conformité aux normes requises par le client.

La première partie de notre voyage s'est terminée par une visite au département nautique.

En effet, grâce aux bus mis à disposition par la société, nous sommes arrivés à Persico Art (un ancien site de Via Via Follerau, où un espace d'exposition unique a été ouvert) où nous avons eu le grand plaisir de visiter le permanent Dietelmo PIEVANI (beau-père de Paola !), et le temporaire d'Alessandro Mendini.

Nous attendons le Maître lui-même qui, de manière polie et avec une voix persuasive, nous a initié à la compréhension de son parcours artistique, en commençant la discussion par une explication de l'évolution du concept d'art. Fantastique. Dans son bref exposé, il nous a permis d'apprécier des "formes" qui, dans la pensée commune de l'art, auraient été considérées comme des "abstrus" Qui est Dietelmo PIEVANI?

Dietelmo Pievani est né à Bergame en 1935.

Inscrit à l'Accademia Carrara en 1949, il reprend ses cours en 1952 après une pause, dernière année de la direction d'Achille Funi. Il est membre de la Carrara, dirigée par Trento Longaretti, jusqu'en 1956, et est récompensé ou récompensé chaque année.

En contact avec les expériences artistiques les plus récentes du milieu artistique milanais et fréquentant les plus importantes expositions d'art nationales (Biennale di Venezia, Triennale de Milan), il découvre le travail de Birolli, Morlotti, Afro, Vedova, Burri, Licini, Fontana à l'égard des Italiens, et de Pollock, Rothko, Klein, Twombly, Wols, Fautrier, Hartung, Dubuffet, Appel, parmi les étrangers. Au milieu des années 1960, Pievani se détourna de

l'expressivité informelle en choisissant d'expérimenter dans le domaine de l'art optique et exposa les développements personnels de cette recherche en 1969 dans l'espace Baleri Design de la ville haute. En 1976, lors de l'exposition Perceptive exploration - troisième réunion, après celles d'Ardesio en 1972 et 1973, promues par l'Association des amis de l'art et des artistes, sous la coordination d'Umbro Apollonio - Pievani, expose des surfaces monumentales en blanc intitulé Perception ambiguë. Au-delà des catégories traditionnelles (peinture / couleur de surface, sculpture matière-volume), il conçoit la forme comme une synthèse matière / volume, plein / vide, lumière / ombre et comme un instrument de précision qui, inséré dans la réalité, sélectionne les valeurs essentielles.

Pievani a acquis la conviction qu'il fallait éliminer toute distinction entre les arts: la peinture et la sculpture sont aussi des constructions et non des représentations, et peuvent utiliser les mêmes matériaux et les mêmes procédés techniques d'architecture. C'est à partir de ces hypothèses que l'engagement de Pievani va dans plusieurs directions, de la conception au graphisme, de l'architecture intérieure à la collaboration avec des architectes pour des interventions environnementales, comme celle de la nouvelle église paroissiale de Longuelo de 1965 conçue par Pino Pizzigoni. .

À partir de 1970, il s'installe à Albino, réduisant l'activité d'exposition mais intensifiant ses interventions en collaboration avec des architectes de renom (Crotti, Natalini), tant dans des structures publiques que privées. Ces interventions consistent en la conception et la construction d'œuvres environnementales intégrant dans de grandes surfaces des éléments géométriques en relief modulant l'espace entre la concavité et la sinuosité, entrecoupés d'intersections rythmant la lumière et l'ombre avec des effets dynamiques. Au début des années 1980, Pievani organisa deux expositions personnelles à la Galleria Fiumana et à la Bottega del Quadro, un espace d'exposition dirigé par Vanna Casati.

En 1980 il fait partie du groupe des rapportés dans l'édition annuelle de Bolaffiarte, sur proposition du critique Giorgio Mascherpa.

Depuis 2000, avec la construction d'un grand ouvrage en métal dans le parc d'une villa sur les collines de Bergame, il a réalisé une nouvelle avancée dans ses recherches, qui sont toujours en cours. Actuellement, il effectue ses recherches dans cet espace de Persico Arte.

Persico Art est une création de Pierino Persico qui, à l'occasion des quarante années de son industrie, a décidé de consacrer une partie de la structure industrielle à un musée, il l'a simplement appelé "Persico Arte". Il est situé dans la zone industrielle di Nembro, via via Follereau 4, près de l'arrêt de tramway Val Seriana.

Pierino Persico a toujours eu l'idée de l'harmonie des formes, depuis qu'il était enfant et qu'il devenait

modéliste, il travaillait avec le bois pour concrétiser les projets de tout objet: un téléphone, une bouteille, un robinet ... Du modèle en bois au moule, puis au produit réel.



Grâce à son amour pour l'art appliqué, il la déverse dans une nouvelle structure dédiée, en plus de l'art de ses employés, ainsi qu'une exposition de modèles en bois réalisée par le plus grand artisan modéliste italien, Giovanni Sacchi, qui selon Pierino Persico: «Je suis fier, je le dis sincèrement, d'accueillir dans cette nouvelle structure l'exposition de ce que je considère comme un maître sans pareil, un artisan qui, avec sa précision, avec son habileté, a réussi à rendre les modèles identiques à ce qu'il était. conçu. Capacité de ses mains, pas des ordinateurs. Les plus grands designers d'Achille Castiglioni, de Giovanni Offredi, de Richard Sapper, de Marcello Nizzoli, l'ont adressé ... ».



Après cette course entre manageriality et art, nous nous sommes installés au restaurant Nasturzio à Albino, situé dans le monastère de la Ripa de Desenzano di Albino, où Dietelmo Pievani a vécu et travaillé pendant de nombreuses années dans son étude du cloître.

En fin de soirée, le président Piero MINETTI a rappelé à tous les membres présents que la prochaine réunion conviviale se déroulerait dans notre siège et que nos deux partenaires, Fulvia CASTELLI et Matteo FERRETTI, seraient des orateurs. Ne le manquez pas.



Le toucher d'une cloche (discret) conclut la belle soirée. Et nous rendons ici le plaisir (pas l'obligation) de remercier notre partenaire, Paola BRAMBILLA, qui a voulu nous offrir un événement exceptionnel. Merci également à son beau-père, Dietelmo PIEVANI, qui nous a honorés de ses conseils.

Die Begegnung zwischen Führungsqualitäten und Kunst materialisiert sich in der weltbekannten Bergamo-Welt. Wir hatten das Vergnügen, es zu besuchen.

"Besuch der Persico-Gruppe und der Ausstellung von Dietelmo Pievani"

Der Termin ist um 17.00 Uhr in der Nembro-Zentrale, Via Marconi 7, für die Führung durch die futuristischen Anlagen, aus denen die berühmtesten Boote geboren wurden, und vieles mehr. Unser Führer war Pierino Persico, der Gründer des multinationalen Unternehmens. Leider hatte er in den letzten Tagen einen Unfall und wurde ins Krankenhaus eingeliefert. Unsere Tochter Alessandra PERSICO und Dr. Silvio für den Teil "Pressen und Formen"; für den nautischen Sektor hat uns der Sohn geleitet. Bevor Sie unseren Besuch beschreiben, finden Sie hier einige Hinweise zur Persischen Gruppe.

Die 1976 gegründete Persico Group ist ein renommiertes multinationales Unternehmen in Italien, das sich hauptsächlich auf die Bereiche Automobil, Industrie und Schifffahrt konzentriert. Das Unternehmen bietet eine vollständige Palette von Dienstleistungen an: von der Konzeption über das Design, das Engineering und die Produktion von Prototypen, Modellen, Formen und Systemen schlüsselfertige Automation und Segelboote. Persico ist auch in anderen Sektoren tätig, darunter Luft- und Raumfahrt, Gesundheitswesen und Architektur.

Die Vision der Persico Group ist es, innovative Spritzgusslösungen zu schaffen und die Welt ihrer Stakeholder, unserer Mitarbeiter, Kunden und Gemeinschaften kontinuierlich zu verbessern. Die Mission der Persico Gruppe ist es, einen nachhaltigen, kundenorientierten Ansatz für die Entwicklung und Lieferung von Spritzgusslösungen anzubieten, die die Erwartungen der Kunden erfüllen, die Bedürfnisse der Endverbraucher antizipieren und darauf reagieren, gleichzeitig aber auch Verbesserung ihrer Gemeinschaft und der Umwelt. Ziel ist es, die Umweltbelastung durch den Einsatz modernster Materialien und Produktionstechniken zu reduzieren und den Arbeitsplatz, die Luftemissionen und die Wasserabgabe ständig zu überwachen.

Dies liegt daran, dass es auf Werten basiert, die gemeinsam genutzt werden und für eine führende Branche immer auf dem neuesten Stand sind, wie z.

- 1) Qualität und Effizienz;*
- 2) Verantwortung;*
- 3) Innovation;*
- 4) Sicherheit*

Werte, die zu Beginn unserer Tour illustriert wurden

(nach Genauigkeit; die von Spätankömmlingen) von Dr. XXX, der dazu gesagt hat:

"Vier Werte definieren und lenken die Geschäftstätigkeit der Persian Group und die Entscheidungen, die sie täglich trifft.

Qualität und Effizienz

Wir setzen uns dafür ein, durch technische Erfahrung und Managementfähigkeiten hohe operative Standards zu erreichen und aufrechtzuerhalten, um international effizient und effektiv zu sein. Unser Mehrwert liegt in der konsequenten Bereitstellung von qualitativ hochwertigen Produkten und personalisierten Dienstleistungen für jeden von uns bedienten Markt.

Verantwortung

Wir streben eine nachhaltige Entwicklung an, dh exzellente Betriebsergebnisse durch Schutz der Umwelt und Verbesserung der Lebensqualität für heutige und zukünftige Generationen.

Innovation

Wir glauben an die Bedeutung von Innovationen bei der Entwicklung neuer Produkte, Dienstleistungen und Anwendungen. Bei all unseren Aktivitäten verfolgen wir einen unternehmerischen Ansatz, den Wandel vorhersehen und uns daran anpassen, innovative Ideen annehmen und neue Talente anziehen.

Sicherheit

Die Persico Group legt großen Wert auf die Verhütung von Unfällen bei ihren täglichen Aktivitäten. Ihr Hauptziel ist die kontinuierliche Verbesserung der Sicherheitsbedingungen am Arbeitsplatz. Obwohl absolute Sicherheit - das völlige Fehlen von Gefahren - praktisch nicht zu erreichen ist, arbeitet Persico ständig an der Überwindung nationaler und internationaler Sicherheitsstandards, um schädliche Ereignisse zu minimieren und die allgemeine Lebensqualität der Arbeitnehmer und der Gemeinschaft zu verbessern . "

Anschließend begannen wir unseren Besuch mit der Überprüfung der Produkte, die mit den vom Unternehmen hergestellten Pressen und Formen hergestellt werden können. Insbesondere haben wir uns auf die breite Palette von Produkten für die Automobilindustrie jeder Marke konzentriert. Wiederaufnahme des Besuchs wurde uns die Designabteilung gezeigt. Eine beeindruckende Sache: Auf etwa 500 Quadratmetern gibt es unzählige Arbeitsplätze, die direkt mit den Produktionsabteilungen verbunden sind. Mit dieser Methode können Sie in Echtzeit an dreidimensionalen Konstruktionen arbeiten und den Papierverbrauch reduzieren.

Dann gingen wir zu den Produktionsabteilungen, in denen die Pressen mit den Formen hergestellt werden. Hier wurde uns gesagt, vor drei riesigen Druckmaschinen, die bereit sind, an den Kunden geschickt zu werden, den Produktions-, Test- und

Lieferprozess. Ein wichtiges Detail: Die Lebensdauer / Abnutzung der Presse und der Form ist unterschiedlich, obwohl die Gegenstand einer einzelnen Maschine sind. Die Presse hat eine Laufzeit von etwa zehn Jahren und ist so strukturiert, dass sie alle Arten von Formen für diese spezifische Produktion aufnehmen kann; während die Form der ev folgtim Modell und kann leicht ausgetauscht werden.

Leider war die zur Verfügung stehende Zeit sehr knapp und einige Produktionsbereiche hatten keine Gelegenheit, sie zu sehen.

Im Regen liefen wir bei der Abteilung "Persico Marine" an, in der die Rumpfe der wichtigsten Regattaboote der Welt gebaut werden.

Hier hat das Flimmern einiger unserer Mitglieder zugenommen, um die Konstruktion eines Rumpfes zu sehen und zu berühren, der allein für das Offshore-Segeln konzipiert wurde. Das heißt, mit nur einer Person an Bord. Es war beeindruckend zu sehen, mit welcher Sorgfalt und Präzision der Rumpf gebaut wurde. Jeder Teil davon ist die Synthese der fortschrittlichsten Technologie, sowohl in Bezug auf die verwendeten Materialien als auch auf die Maschinen, die zur Produktionskontrolle, Qualität und Übereinstimmung mit den vom Kunden geforderten Standards verwendet werden.

Der erste Teil unserer Reise endete mit einem Besuch der nautischen Abteilung.

Dank der Busse, die das Unternehmen zur Verfügung gestellt hat, sind wir in Persico Art (einem alten Standort in der Via Follerau, wo ein einzigartiger Ausstellungsraum eröffnet wurde) angekommen. Dort hatten wir das Vergnügen, die permanente Dietelmo PIEVANI (Schwiegervater von Paola) zu besuchen !) und das temporäre von Alessandro Mendini.

Auf uns wartete der Meister selbst, der uns höflich und mit überzeugender Stimme in das Verständnis seines künstlerischen Weges einführte und die Diskussion mit einer Erklärung der Entwicklung des Kunstbegriffs begann. Fantastisch. In seiner kurzen Darstellung hat er uns in die Lage versetzt, "Formen" zu würdigen, die im allgemeinen Kunstgedanken als "Abstrusen" betrachtet worden wären.

Wer ist Dietelmo PIEVANI?

Dietelmo Pievani wurde 1935 in Bergamo geboren. 1949 an der Accademia Carrara eingeschrieben, nahm er 1952 nach einer Unterbrechung, dem letzten Jahr der Leitung von Achille Funi, den Unterricht wieder auf. Er ist Mitglied der Carrara von Trento Longaretti bis 1956, die jedes Jahr berichtet oder ausgezeichnet wird.

Im Kontakt mit den neuesten künstlerischen Erfahrungen im Mailänder Kunstumfeld und als Gast der wichtigsten nationalen Kunstausstellungen (Biennale di Venezia, Milan Triennale) lernt er die Arbeit von Birolli, Morlotti, Afro, Vedova, Burri kennen, Licini, Fontana in Bezug auf die Italiener und von Pollock, Rothko, Klein, Twombly, Wols, Fautrier, Hartung, Dubuffet, Appel, unter Ausländern.

In der Mitte der 1960er Jahre wich Pievani von informeller Ausdruckskraft aus und entschied sich für Experimente auf dem Gebiet der optischen Kunst. Er präsentierte die persönlichen Entwicklungen dieser Forschung 1969 im Baleri Design-Raum der Oberstadt. 1976 wurde in der Ausstellung Perceptive exploration - drittes Treffen, nachdem die beiden von Ardesio 1972 und 1973 vom Verein der Freunde der Kunst und Künstler mit der Koordination von Umbro Apollonio gefördert wurden - Pievani in der Sektion monumentale Flächen in Weiß präsentiert mit dem Titel Ambiguous Perception.

Über die traditionellen Kategorien (Malerei / Oberflächenfarbe, Materie-Volumen-Skulptur) hinaus entwirft er die Form als Synthese aus Materie / Volumen, Ganz / Leer, Licht / Schatten und das ist ein Präzisionsinstrument, das in die Realität eingesetzt und die wesentlichen Werte auswählt.

Pievani reift die Überzeugung, dass jeder Unterschied zwischen den Künsten beseitigt werden muss: Malerei und Skulptur sind auch Konstruktion und nicht Repräsentation, und sie können dieselben Materialien und dieselben technischen Verfahren der Architektur verwenden. Aus diesen Annahmen geht Pievanis Engagement in verschiedene Richtungen, von der Gestaltung bis zur Grafik, von der Innenarchitektur bis zur Zusammenarbeit mit Architekten für Umwelteinflüsse, wie zum Beispiel in der neuen Pfarrkirche von Longuelo im Jahr 1965, die von Pino Pizzigoni entworfen wurde .

Ab 1970 zog er nach Albino, um die Ausstellungstätigkeit zu reduzieren, intensivierte jedoch seine Interventionen in Zusammenarbeit mit bekannten Architekten (Crotti, Natalini) in öffentlichen und privaten Gebäuden. Diese Interventionen bestehen aus dem Entwurf und der Konstruktion von Umweltaarbeiten, die auf großen Flächen geometrische Reliefelemente einfügen, die den Raum zwischen Konkavität und Sinuosität modulieren und von Schnittpunkten durchsetzt werden, die Licht und Schatten mit dynamischen Effekten rhythmisieren. In den frühen achtziger Jahren veranstaltete Pievani zwei Einzelausstellungen in der Galleria Fiumana und in der Bottega del Quadro, einem von Vanna Casati geleiteten Ausstellungsraum.

1980 ist es Teil der Gruppe der in der jährlichen Bolaffiarte-Ausgabe auf Vorschlag des Kritikers Giorgio Mascherpa berichteten.

Mit dem Bau eines großen Metallwerks im Park einer Villa auf den Hügeln von Bergamo hat er seit 2000 einen weiteren Durchbruch in seiner Forschung erzielt, die noch andauert.

Derzeit forscht er in diesem Raum von Persico Arte. Persico Art ist eine Kreatur von Pierino Persico, der sich anlässlich der vierzig Jahre seiner Industrie entschied, einen Teil der Industriestruktur einem Museum zu widmen, er nannte es einfach "Persico Arte". Es befindet sich im ind Bereich ustriale di Nembro, in der Via Follereau 4, in der Nähe der Straßenbahnhaltestelle Val Seriana.

Pierino Persico hatte schon immer die Idee der

Harmonie der Formen, da er als Junge lernte, ein Modellbauer zu sein, der mit Holz arbeitete, um die Projekte aus jedem Gegenstand konkret zu machen: ein Telefon, eine Flasche, ein Wasserhahn ... Vom Holzmodell zur Form und dann zum eigentlichen Produkt.



Dank seiner Liebe zur angewandten Kunst gießt er sie in eine neue Struktur, die neben der Kunst ihrer Mitarbeiter auch eine Ausstellung von Holzmodellen des größten italienischen Kunsthandwerker-Modellherstellers, Giovanni Sacchi, widmet Pierino Persico: «Ich bin stolz, ich sage das aufrichtig. In dieser neuen Struktur ist die Ausstellung eines meiner Meinung nach einzigartigen Meister, eines Handwerkers, der mit seiner Präzision und seinem Können die Modelle mit denen, die er war, identisch gemacht hat gestaltet. Fähigkeit seiner Hände, nicht Computer. Er wurde von den größten Designern angesprochen, von Achille Castiglioni, Giovanni Offredi, Richard Sapper, Marcello Nizzoli ... ».

Nach diesem Rennen zwischen Management und Kunst zogen wir in das Nasturzio Restaurant in Albino, das sich im Kloster des Ripa di Desenzano di Albino befindet, in dem Dietelmo Pievani viele Jahre lang in seiner Studie im Kloster lebte und arbeitete.

Am Ende des Abends erinnerte der Präsident Piero MINETTI alle anwesenden Mitglieder daran, dass der nächste gesellige Abend in unserem Hauptsitz stattfinden wird, und unsere beiden Partner Fulvia CASTELLI und Matteo FERRETTI werden Redner sein. Verpassen Sie es nicht.

Die Berührung einer Glocke (diskret) beendet den schönen Abend. An dieser Stelle möchten wir uns ganz herzlich freuen (nicht die Verpflichtung), uns

bei unserer Partnerin Paola BRAMBILLA zu bedanken, die uns ein außergewöhnliches Ereignis beschern wollte. Dank gebührt auch seinem Schwiegervater Dietelmo PIEVANI, der uns mit seiner Anleitung ehrt.

